

CALCIO FLASH

Borgonovo niente frattura: dopo l'incidente dell'Olimpico

In un contrasto con Tempestilli (durante Roma-Como) il giocatore comasco Borgonovo (nella foto) ha riportato un forte colpo alla gamba sinistra. Il giocatore aveva abbandonato il campo in barella al 36' del primo tempo. All'arrivo è stata praticata una doccia gessata. Borgonovo è in prestito al Como essendo di proprietà del Milan. Due anni fa riportò la rottura dei legamenti del ginocchio destro venendo operato anche di menisco. In serata gli accertamenti radiologici hanno sconsigliato la frattura: solo una forte contusione.

Piatini rivede la Juve «Non mi ha deluso»

Per la prima volta dopo il suo addio al calcio Michel Piatini ha visto la Juventus. «È una squadra dove non c'è più chi ragiona, ma che si affida tutta al collettivo - ha detto il francese -. Non mi ha deluso. Contro squadre come l'Avellino faticavo anche la mia Juventus, con le sue individualità. Mi è piaciuto però l'idea di giocare con le maglie storiche: è sempre bello poter ricordare con affetto il passato». Piatini osserverà la Juve anche mercoledì in Coppa contro il Panathinaikos.

Craxi fa lo spiritoso Berlusconi non parla

In tribuna d'onore, ieri al Meazza, oltre ai soliti vip c'era anche il segretario del Psi Bettino Craxi. Parzialmente nascosto da una insalata coppola di tipo irlandese, l'ex presidente del Consiglio, ha così commentato il match. «Mi dispiace di non avere un paio di baffi per poter ridere sopra le commedie volate un giustiziere, eccolo qua». Il Torino ha impostato una partita difensiva ottenendo lo scopo che si era prefisso. Il Milan, invece, che si proponeva di giocare in attacco e segnare, non ha ottenuto il suo obiettivo. Craxi, che è un dichiarato tifoso del Torino, non ha spiegato bene la sua battuta sui baffi. Se cioè ha fatto più ridere il Torino, il Milan o tutta la partita nel suo complesso. Molto più succinto, stranamente, Silvio Berlusconi (nella foto) che si è limitato a dire che, d'ora in avanti, non parlerà più. Perché questa improvvisa alasia? Colpa dei giornalisti, naturalmente, che a Verona avrebbero mal interpretato alcune sue dichiarazioni. «Sono un perfezionista - ha detto - e quando vedo che perfino il mio stesso giornale sbaglia gli aggettivi che uso mi innervosisco. Così preferisco non parlare più».

L'Empoli gioca con due numeri 5

Due giocatori dell'Empoli hanno giocato per sei minuti del secondo tempo con il numero cinque sulle spalle. Si tratta di Cuccini e Brambati. I due avevano indossato nel primo tempo maglie diverse: la numero cinque, Brambati e la numero sei, Cuccini. Nella ripresa, anche Cuccini ha indossato la maglia con il numero cinque. Il massaggiatore dell'Empoli precipitatosi negli spogliatoi ha fatto poi indossare a Cuccini la maglia numero sei: il tutto sotto gli occhi di uno dei guardalinee che, come l'arbitro, non s'era accorto di nulla.

Denunciati tre calciatori dopo il derby di Glasgow

Un derby è sempre un derby, ma quello giocato tra Rangers e Celtic a Glasgow il 17 ottobre è stato veramente di fuoco. Troppo, devono aver pensato al commissariato della città scozzese, e per tre calciatori sono partite le denunce. Graham Roberts, difensore del Rangers, il suo compagno di squadra Chris Woods e l'attaccante del Celtic Frank McAvennie ora rischiano l'incriminazione perché con il loro comportamento hanno messo a repentaglio l'ordine pubblico in campo e sugli spalti.

ENRICO CONTI



Il primo patatrak del Padova

FABIO POLVANI

AREZZO A fine partita Bruno Bolchi era felicissimo. E non poteva avere torto. La propria squadra aveva conquistato la vittoria proprio nella giornata più importante. Erano tanti i motivi che costringevano l'Arezzo a non rinviare l'appuntamento con i due punti. La necessità di abbandonare lo scomodo penultimo posto nella classifica; il bisogno di ritrovare un successo che, in campionato, gli amaro non conoscevano dal lontano 17 maggio, allorché espugnarono l'Olimpico.

Ma un motivo era senza dubbio più importante degli

altri: dopo le polemiche di questi ultimi giorni e le vibranti contestazioni nei confronti della società, occorreva proprio una vittoria che suscitasse l'effetto di riportare il sereno e restituire fiducia ad un ambiente demoralizzato dall'inattesa cessione di Tova-

glieri al Pescara. E i due punti sono arrivati, sofferti, ma fortunatamente voluti.

Recrimina il Padova che, sul risultato ancora fermo sul 0-0, ha fatto un gol praticamente fatto con Simoni-

ni, con calma, hanno organizzato la loro azione e, benché privi di Piacentini, hanno saputo creare occasioni convincenti per passare.

Nella ripresa l'autore di Donati, che ha involontariamente deviato nella propria

La squadra di Bolchi torna al successo dopo mesi. La crisi è superata, ma il gioco non convince

Harakiri di Donati

20' l'Arezzo sfiora il vantaggio. Casagrande, nel tentativo di respingere, colpisce male e la palla sfiora il montante della porta di Benevelli.

37' pasticcio difensivo degli amaranto. Simoni si trova in perfetta solitudine con il pallone tra i piedi e la porta sguarnita, ma la conclusione è incredibilmente alta.

44' Valgi viene espulso per proteste.

53' Arezzo in vantaggio. De Stefanis calcia dal limite; Donati si trova sulla traiettoria del pallone e devia nella propria porta spazzando Benevelli.

58' Ugoletti pesca De Stefanis in area; la mezzala tenta il pallonetto, ma Benevelli salva con una prodezza.

63' Gran botta di Fermanelli su punizione, ma Facciolo si supera con un pregevole intervento in corner.

70' Ruotolo spedisce verso la rete un cross di Nappi, la sfera «danza» sulla linea bianca di porta, ma non la supera dopo aver fatto girare al gol.

81' Ugoletti, servito da Nappi, calcia da ottima posizione, ma il pallone sfiora la traversa.

87' gran tuffo di Benevelli che sventa un preciso colpo di testa di Nappi.

1-1

BOLOGNA	TARANTO
7 Cusin	6 Goletti
6 Luppi	6 Biondo
6.5 Villa	6.5 Griddelli
6.5 Pecci	6 Chierini
7 Ottoni	7 Serra
5.5 Monza	6.5 Paolinelli
6 Poli	6 Paolucci
6 Stringara	6 Roselli
6 Pradella	6 De Vitis
6 Marocchi	6 Tavarilli
6 Maronaro	6 Russo
6 Maffredi	6 Pasinato

ARBITRO: Torsello 6.

MARCATORI: 56' Serra (7); 60' Poli (B) su rigore.

SOSTITUZIONI: Gilardi (s.v.) al 62' per Monza; Strada (s.v.) al 70' per Marocchi; 40' Spagnolo (7) per Goletti; 68' Pazzini (s.v.) per Chierini.

AMMONITI: Serra, Paolinelli, Roselli e Griddelli.

ANGOLI: 10 a 1 per la Bologna.

SPETTATORI: 19.407.

INCASSO 249.315.000 più 3.516 abbonamenti per una quota di 57.889.915.

NOTE: infortunato a una spalla Goletti sostituito nella ripresa.

3-0

PARMA	PIACENZA
6 Ferrari	6 Bordon
6.5 Gambero	6 Colasante
6 Apolloni	6 Concina
6 Fiorin	6 Cornia
6.5 Dordoni	6 Tomasoni
6.5 Carboni	6 Venturi
6.5 Turini	6 Tassaroli
6.5 Sala	6 De Gradi
6 Di Nicola	6 Madonna
6 Zannoni	6 Rossetti
7 Balaini	6 Simonetti
7 Vitali	6 Rota

ARBITRO: D'Elia di Salerno (5).

MARCATORI: 18' e 29' Zannoni, 42' Turini.

SOSTITUZIONI: 46' Serio (6) per Cornia; 64' Di Gial (6) per Zannoni; 72' Bertozzi (s.v.) per Tassaroli; 80' Melli (s.v.) per Balaini.

AMMONITI: Colasante, Zannoni, Cornia, Fiorin, Turini e Sala.

ANGOLI: 3-2 per la Parma.

SPETTATORI: 11.423 per un incasso complessivo di 163 milioni.

NOTE: Cielo coperto, terreno leggermente allentato.

Tre gol in un tempo: esordio ok di Vitali. Il cambio d'allenatore fa bene ai parmensi

Doppietta di Zannoni

10' Baiano tocca per Gambero, il difensore mette al centro dove Di Nicola calcia a lato.

18' Sala batte una punizione da tre quarti campo. Di Nicola effettua una deviazione aerea per Zannoni che di sinistro, in staccata, segna il primo gol.

29' Baiano dribbla un paio di avversari e appoggia a Zannoni: dal limite dell'area il centrocampista calcia forte di prima intenzione infilando l'angolino sinistro di Bordon.

42' Zannoni lancia Turini che entra in area e si fa rimpallare il tiro da Bordon: il numero 7, da terra, riprende e calcia in rete.

45' prima conclusione del Piacenza: tiro di Madonna da fuori area, Ferman blocca.

52' punizione per il Piacenza dal limite: Tomasoni sceglie un bolide destro deviato in tuffo da Ferrari.

75' cross di Madonna che supera l'intera retroguardia del Parma: sul secondo palo c'è Roccatagliata che calcia di controbollo spendendo alto a porta vuota.

80' Turini, lanciato da Di Nicola, tenta il pallonetto sull'uscita di Bordon, ma il portiere devia in calcio d'angolo con un colpo di reni.

86' mischia concitata nell'area del Parma, Serio, complice la deviazione di Ferrari, colpisce la traversa.

□ M.R.

MARIO RIVANO

La squadra gialloblù si sta trasformata a tal punto? Evidentemente sì. Il cambio dell'allenatore nel calcio sortisce quasi sempre decisivi mutamenti psicologici nelle teste dei giocatori. Ne sa qualcosa Titta Rota. Quindici giorni prima il suo Piacenza era caduto una prima volta contro un'Udinese apparentemente sconsigliata dal passaggio di consegna fra Giacomini e Milutinovic.

1-0

AREZZO	PADOVA
6.5 Facciolo	6 Benevelli
6 Minola	6 Donati
6 Incarboni	6 Ruzzo
7 Ruotolo	6 Casagrande
6.5 Pozza	6 Da Re
6 Butti	6 Ruffini
6.5 Mangoni	6 Mariani
7 Allievi	6 Fermanelli
6.5 Ugoletti	6 Longhi
6 Carrara	6 Valgi
6.5 Nappi	6 Simonini
6.5 Bolchi	6 Buffoni

ARBITRO: Paparesta di Bari 5,5.

MARCATORI: al 53' autore di Donati.

SOSTITUZIONI: al 46' De Stefanis (6,5) per Carrara; al 79' Zannoni (s.v.) per Simonini; al 85' Silenzi (s.v.) per Ugoletti.

AMMONITI: Ruffini, Incarboni, Nappi, De Stefanis e Da Re.

ESPULSI: Valgi al 44' per proteste.

ANGOLI: 7 a 4 per l'Arezzo.

SPETTATORI: 6.000 circa.

NOTE: cielo coperto, temperatura mite, terreno in ottime condizioni.

Attaccanti rossoblù fuori fase

Il festival degli errori

E Poli sbaglia anche un rigore

4' su invito di De Vitis palla-gol per Paolucci, ma Cusin in uscita salva.

21' gran botta di Marocchi da una quindicina di metri, Goletti col corpo devia in angolo.

30' Roselli allunga a De Vitis che conclude ma Cusin salva la seconda palla-gol degli ospiti.

56' su angolo di Russo la difesa bolognese dorme, interviene Serra che realizza.

60' Paolinelli altera in area Marocchi: rigore che batte Poli e realizza.

63' allungo di Gilardi per Pradella che in area di rigore viene messo giù da Serra, altro rigore. Anche stavolta batte Poli ma Spagnolo intuisce e mette in angolo.

□ F.V.

FRANCO VANNINI

BOLOGNA. Doveva essere una gran giornata per il Bologna. In venticinquemila sono accorsi allo stadio; la squadra si batte pure, specie nella ripresa, con grande impegno ma sbaglia più del lecito nell'ultimo passaggio, fallisce sull'1 a 1 un rigore e qualche uomo in avanti è in giornata storta, per di più alcuni elementi giocano incerti: Malinva e non pare proprio in condizioni di scendere in campo. Acciacchi accusano pure Maronaro e Pecci per cui alla fine il Bologna, pur battendosi, spreca la grande occasione per arrivare in vetta alla classifica e il Taranto ritaglia. A dire il vero la formazione di Pasinato, per quanto incompleta, ha fatto sì una partita difensiva ma nella prima parte ha tentato di sorprendere l'avversario in avanti, ma qui si è confermato Cusin protagonista di due spericolati interventi che hanno salvato la situazione.

Nel secondo tempo dopo aver subito un gol, il Bologna ha reagito sotto gli stimoli di un Pecci in crescendo, ma troppi errori sono stati commessi nelle conclusioni e talvolta si è cercato l'ultimo passaggio con improbabili cross che non hanno convinto. Se non fosse stato per il rigore di Serra o Paolinelli riuscivano a respingere.

Dunque un Bologna determinato ma sprecone che si consola per aver avuto un ottimo ritorno in campo di Ottini, fuori da molti mesi per infortunio, e per la conferma di Cusin.

LE ALTRE DI B

Partita risolta in 5 minuti

2-0

ATALANTA	MODENA
Piotti	6 Ballotta
Salvadori	6 Bellespica
Genito	6 Vignini
Fortunato	6 Forte
Proga	6 Costi
Icardi	6 Coroneo
Consonni	6 Montesano
Nicolini	6 Masolini
Cantarutti	6 Frutti
Bonetti	6 Bergamo
Garlini	6 Boscolo
Mondonico	6 Mascaliato

ARBITRO: Satoriano di Palermo.

MARCATORI: 65 Consonni, 70 Fortunato.

SOSTITUZIONI: Atalanta: 70' Boncinca per Nicolini; 78' Frandelli per Consonni; Modena: 35' Ballardini per Costi; 60' D'Alto per Masolini.

AMMONITI: Cotroneo.

ANGOLI: 8 a 0 per la Modena.

SPETTATORI: 13.000.

NOTE: giornata nuvolosa, terreno allentato.

Una sola occasione ed è gol

0-1

BARI	BRESCIA
Mannini	6 Bordon
Losato	6 Testoni
De Tizio	6 Branco
Carrera	6 Carrara
Terracciano	6 Chiodini
Cuccini	6 Argentesi
Lupo	6 Piovani
Maiellaro	6 Bonometti
Rideout	6 Turchetta
Cowans	6 Turchetta
Perrone	6 Giorgi
Cattazzi	6 Mariani

ARBITRO: Coppetelli di Tivoli.

MARCATORI: 23' Mariani.

SOSTITUZIONI: Bari: 61' Brondi per Carrara; 81' Cengini per Losato; Brescia: 65' Zaffarino per Piovani; 67' Bortolotti per Manzo.

AMMONITI: Turchetta, Chiodini, Manzo e Perrone.

ESPULSI: al 39' Argentesi, al 83' Terracciano, al 90' allenatore Giorgi.

NOTE: terreno di gioco leggermente allentato.

Gol fantasma di Palanca

1-1

CATANZARO	SAMB
Zunico	6 Ferron
Corino	6 Saltarelli
Rossi	6 Andreoli
Nicolini	6 Ferrari
Cascione	6 Sinigaglia
Masi	6 Marangon
Borrello	6 Mandelli
Iacobelli	6 Galassi
Chierella	6 Luperto
Bongiorno	6 Salvioni
Palanca	6 Faccini
Guerini	6 Domenghini

ARBITRO: Dal Forno di Ivrea.

MARCATORI: 35' Bongiorno, 61' Mandelli.

SOSTITUZIONI: 71' Sodà per Borrello; 80' Cristiani per Chierella; 63' Pirazzi per Sinigaglia; 63' Nobille per Faccini.

AMMONITI: Iacobelli, Corino, Andreoli e Nicolini.

ESPULSI: nessuno.

ANGOLI: 5 a 1 per il Catanzaro.

SPETTATORI: 12.000.

NOTE: giornata coperta.

Un assedio senza fortuna

0-0

CREMONENSE	GENOA
Rampulla	6 Gregori
Garzilli	6 Torante
Rizzardi	6 Gentilini
Pizzoni	6 Caricola
Montorfano	6 Trevisan
Citterio	6 Scanziani
Lombardo	6 Signorelli F.
Avanzi	6 Agostinelli
Pelosi	6 Marulla
Bencini	6 Eramio
Chiorri	6 Briaschi
Mazzia	6 Simoni

ARBITRO: Beschin di Legnago.

SOSTITUZIONI: Cremonense: 19' Gualco per Garzilli; 66' Nicoletti per Pelosi; Genoa: 69' Mastantonio per Eramio; 82' Poddevini per Marulla.

AMMONITI: Eramio, Caricola, Rizzardi, Montorfano, Bencini, Avanzi, Pelosi, Briaschi.

ESPULSI: Nessuno.

ANGOLI: 13 a 2 per la Cremonense.

SPETTATORI: 7.500.

NOTE: Giornata nuvolosa.

Fascetti non accampa scuse

2-0

LECCE	LAZIO
Braglia	6 Martins
Parpiglia	6 Brunetti
Baroni	6 Beruatto
Vanoli	6 Esposito
Perrone	6 Gregucci
Limido	6 Marino
Montero	6 Savino
Barbes	6 Pin
Pasculli	6 Galderisi
Panero	6 Muro
Vincenzi	6 Monelli
Mazzone	6 Fascetti

ARBITRO: Paretto di Torino.

MARCATORI: 35' Vincenzi, 76' Pasculli.

SOSTITUZIONI: Lecce: 68' Rota per Vincenzi; Lazio: 46' Pascedda per Brunetti; 75' Nigro per Esposito.

AMMONITI: Marino, Vanoli, Parpiglia, Esposito e Muro.

ESPULSI: nessuno.

ANGOLI: 6 a 3 per il Lecce.

SPETTATORI: 20.000.

NOTE: bel tempo, temperatura fresca, terreno in buone condizioni.

Scoglio e i suoi tornano a sorridere

2-1

MESSINA	TRIESTINA
Paleari	6 Gandini
De Simone	6 Costantini
Doni	6 Orlando
Pierleoni	6 Del Pra
Petit	6 Carone
Da Mommio	6 Bragini
Schillaci	6 Bivi
Di Fabio	6 Strappa
Lerda	6 Cinello
Catalano	6 Causio
Mossini	6 Papis
Scoglio	6 Lombardo

ARBITRO: Nicchi di Arezzo.

MARCATORI: 26' Mossini, 45' Schillaci, 51' Bivi.

SOSTITUZIONI: Messina: 70' Orati per Lerda; 89' Zagnaga per Pierleoni; Triestina: 72' Di Giovanni per Carone; 77' Ispro per Papis.

AMMONITI: Costantini, Causio e Da Mommio.

ESPULSI: nessuno.

ANGOLI: 4 a 2 per la Triestina.

NOTE: terreno in buone condizioni.

Assist vincenti di Dossena

2-0

UDINESE	BARLETTA
Abate	6 Barboni
Rossi	6 Giorgi
Galparoli	6 Lanini
Manzo	6 Mazzafro
Righetti	6 Guarnini
Pascedda	6 Cossaro
Caffarelli	6 Fusini
Crisimanni	6 Fioretti
Graziani	6 Scarnecchia
Dossena	6 Pileggi
Vagheggi	6 Bonaldi
Lombardo	6 Riccomini

ARBITRO: Guidi di Bologna.

MARCATORI: 61' Vagheggi, 89' Caffarelli.

SOSTITUZIONI: Udinese: 23' Lugnan per Graziani; 62' Orlando per Pascedda.